

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Antonio FOSSON

IL DIRIGENTE ROGANTE
Massimo BALESTRA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente atto è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 14/05/2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

Aosta, lì 14/05/2019

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA



Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 10 maggio 2019

In Aosta, il giorno dieci (10) del mese di maggio dell'anno duemiladiciannove con inizio alle ore otto e sette minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Duffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Antonio FOSSON

e gli Assessori

Renzo TESTOLIN - Vice-Presidente

Mauro BACCEGA

Luigi BERTSCHY

Stefano BORRELLO

Chantal CERTAN

Albert CHATRIAN

Laurent VIERIN

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Struttura provvedimenti amministrativi,
Sig. Massimo BALESTRA,

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **613 OGGETTO :**

APPROVAZIONE - IN COERENZA CON L'AGENDA 2030 APPROVATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE - DEL POSIZIONAMENTO DELLA REGIONE RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA STRATEGIA NAZIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE E DELLA GOVERNANCE FINALIZZATA ALLA DEFINIZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE AL 2030.

LA GIUNTA REGIONALE

vista la Risoluzione A/RES/70/1 in data 25 settembre 2015 recante “Trasformare il nostro mondo: l’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile” con la quale l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato l’Agenda 2030 declinata in diciassette Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals (SDGs), in un programma di azione complessivo per un totale di 169 target previsti;

evidenziato che la risoluzione di cui sopra è stata sottoscritta dai 193 Paesi membri dell’ONU e che riporta, fra le premesse iniziali: *“Il mondo che immaginiamo è un mondo in cui ogni paese gode di una crescita economica duratura, aperta a tutti e sostenibile, e in cui vi è un lavoro dignitoso per ciascuno. Un mondo in cui i consumi, i processi di produzione e l’uso delle risorse naturali (dall’aria alla terra, dai fiumi, i laghi e le falde acquifere ai mari e agli oceani), sono sostenibili. Un mondo dove democrazia, buon governo e stato di diritto, così come un ambiente favorevole a livello internazionale e nazionale, sono essenziali per lo sviluppo sostenibile: per una crescita economica sostenibile e inclusiva, per lo sviluppo sociale, per la tutela dell’ambiente e per sconfiggere la fame e la povertà. Un mondo in cui lo sviluppo e l’impiego della tecnologia sono sensibili al clima, rispettano la biodiversità e sono resilienti. Un mondo in cui l’umanità vive in armonia con la natura e in cui la fauna selvatica e le altre specie viventi sono protette.”*;

evidenziato che l’Unione europea, con conclusioni del Consiglio europeo nel giugno 2017, ha manifestato il suo impegno nel raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile entro il 2030 e la necessità di innalzare i livelli dell’impegno pubblico e della responsabilità e leadership politica nell'affrontare gli Obiettivi a tutti i livelli;

vista la legge n. 228 del 28 dicembre 2015 (denominata “collegato ambientale”), che prevede che il Governo Italiano, su proposta del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza Stato – Regioni e acquisito il parere delle associazioni ambientali, provveda all’aggiornamento su base territoriale della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile attraverso apposita deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.);

sottolineato che in data 22 dicembre 2017, con deliberazione pubblicata sulla Gazzetta ufficiale in data 15 maggio 2018, il C.I.P.E. ha approvato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in cui sono state definite le linee guida delle politiche economiche, sociali ed ambientali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

richiamato l’articolo 34 del d.lgs. 152/2006, come modificato dalla legge 221/2015, che prevede che le Regioni, senza alcun onere aggiuntivo a carico dei rispettivi bilanci finanziari gestionali, debbano dotarsi di una propria Strategia per lo Sviluppo Sostenibile entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della relativa Strategia Nazionale;

ricordato che la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile non alloca fondi aggiuntivi per le Regioni per il perseguimento dei target previsti, ma dispone che tali azioni debbano essere eseguite mediante il ricorso alle risorse già disponibili nei bilanci finanziari gestionali regionali e mediante il ricorso a fondi di cooperazione;

atteso che la definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile è un processo complesso basato su più fasi, in particolare: definizione della governance, analisi del posizionamento attuale della Regione rispetto agli obiettivi posti dalla Strategia nazionale e della definizione della strategia regionale al 2030 per il raggiungimento dei target definiti a livello nazionale;

dato atto che, per quanto concerne la fase di definizione del posizionamento, l’attività è già stata effettuata a partire dal mese di settembre del 2018, attraverso il lavoro congiunto dei

Dirigenti di primo livello regionali, coordinati dal Segretario generale con il supporto tecnico delle strutture del Dipartimento ambiente;

dato atto che il Quadro strategico regionale (QSR) della Politica regionale di sviluppo 2014/20, approvato con deliberazione n. 1831/XIV del Consiglio regionale, in data 24 febbraio 2016, è improntato al perseguimento di uno sviluppo sostenibile, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europa 2020, di prossima scadenza e che verrà verosimilmente sostituita, a livello UE, da un nuovo quadro strategico di obiettivi coerenti con quelli dell'ONU;

atteso che le azioni previste all'interno del QSR contribuiscono diffusamente, come evidenziato dal documento di posizionamento attuale della Regione sopra citato, al perseguimento degli obiettivi individuati dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;

dato atto che è previsto un aggiornamento di medio periodo del QSR regionale 2014/20;

ritenuto opportuno che, nell'ambito di tale aggiornamento del QSR 2014/20 sia anche considerato, in uno specifico Addendum, l'apporto che le azioni del QSR stesso forniscono per il perseguimento degli obiettivi della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, oltre alle altre azioni che la Regione conduce in coerenza con i predetti obiettivi;

dato atto che, oltre al detto posizionamento attuale della Regione rispetto agli obiettivi della strategia nazionale, dovrà essere messa a punto una Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile che, anche nell'ambito della futura programmazione 2021-2027, secondo quanto prefigurato dall'Unione europea, e in coerenza con il QSR 2021/27, permetta di perseguire gli obiettivi fissati dalla Strategia nazionale per il 2030;

ritenuto opportuno che, per la fase di definizione della Strategia regionale al 2030, l'attività sia coordinata dalla Presidenza della Regione per il tramite del Segretario generale con il supporto tecnico e operativo del Dipartimento ambiente e che il gruppo di lavoro sia costituito, data la trasversalità della Strategia, da un tavolo interdipartimentale costituito da tutti i Coordinatori delle strutture regionali interessate;

atteso che la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile prevede che la promozione dei processi di cui sopra tenga conto del sistema globale regionale delle istituzioni, dell'innovazione e della ricerca, delle imprese e della società civile, coerentemente con la piena integrazione di tutti i soggetti sociali evidenziato nell'Agenda 2030 con il coinvolgimento dei rappresentanti della società civile e degli stakeholder;

evidenziato che la definizione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio finanziario gestionale della Regione;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672, in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Coordinatore del Dipartimento ambiente, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010 n. 22;

su proposta dell'Assessore all'ambiente, risorse naturali e corpo forestale, Albert Chatrian, di concerto con il Presidente della Regione, Antonio Fosson, e con l'Assessore agli affari europei, politiche del lavoro, inclusione sociale e trasporti, Luigi Bertschy;

ad unanimità di voti favorevolmente espressi

D E L I B E R A

- 1) di approvare – in coerenza con l’Agenda 2030 approvata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite - i documenti di posizionamento della Regione rispetto agli obiettivi previsti dalla Strategia Nazionale di Sviluppo sostenibile, allegati alla presente deliberazione, di cui forma parte integrante;
- 2) di stabilire che tale documento, costituisca un Addendum al Quadro strategico regionale (QSR) della Politica regionale di sviluppo 2014/20, in occasione dell’aggiornamento di medio periodo di quest’ultimo;
- 3) di dare mandato al Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei di provvedere all’inserimento nel QSR dei documenti allegati alla presente deliberazione, anche quale aggiornamento del capitolo 2.2.3 “Sviluppo sostenibile”;
- 4) di stabilire che, oltre al detto posizionamento attuale della regione rispetto agli obiettivi della Strategia nazionale, sia definita una Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile che, anche nell’ambito della futura programmazione 2021-2027, secondo quanto prefigurato dall’Unione europea, e in coerenza con il QSR 2021/27, permetta di perseguire gli obiettivi fissati dalla Strategia nazionale per il 2030;
- 5) di stabilire che, per quanto concerne la governance relativa alla fase di definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile al 2030, l’attività sia coordinata dalla Presidenza della Regione per il tramite del Segretario generale con il supporto tecnico e operativo del Dipartimento ambiente e che il gruppo di lavoro sia costituito, data la trasversalità della Strategia, da un tavolo interdipartimentale costituito da tutti i Coordinatori delle strutture regionali interessate;
- 6) di dare mandato al Segretario generale di avviare, mediante il supporto tecnico e operativo del Dipartimento ambiente e del Dipartimento innovazione e agenda digitale, un processo di creazione di un forum permanente basato su di una apposita sezione del sito regionale che consenta, per la costruzione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, il coinvolgimento dei rappresentanti della società civile e degli stakeholder;
- 7) di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio finanziario gestionale della Regione.

Allegato A alle deliberazione n. 613 in data 10 maggio 2019.



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE AZIONI E POSIZIONAMENTO A MAGGIO 2019

RELAZIONE DESCrittiva

La Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile è “*strutturata in cinque aree: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche (ordinate con numeri romani) declinate in obiettivi strategici nazionali (ordinati con numeri arabi), specifici per la realtà italiana e complementari ai 169 target dell'Agenda 2030. Nel caso dell'area Partnership la distinzione, senza numerazione, in aree di intervento e obiettivi ricalca le indicazioni del Documento triennale di programmazione ed indirizzo previsto dalla Legge 125/2014. Gli obiettivi hanno una natura fortemente integrata, quale risultato di un processo di sintesi e astrazione dei temi di maggiore rilevanza emersi dal percorso di consultazione e sottendono una ricchezza di dimensioni, ovvero di ambiti di azione prioritari*”.

Il gruppo di lavoro regionale interdipartimentale coordinato dal Segretario generale della Regione ha deciso di mantenere tale impostazione anche per il documento regionale. Il presente documento, frutto della prima fase di lavoro, consente di rappresentare quanto più possibile la cognizione di ciò che la Valle d'Aosta pone in essere per contribuire al perseguitamento degli obiettivi individuati dalla SNSvS e di individuare i punti di forza e di debolezza nei confronti del perseguitamento degli obiettivi Agenda 2030 dell'attuale Quadro Strategico regionale.

Le azioni analizzate sono per lo più condotte mediante il ricorso a fondi derivanti dal bilancio di previsione regionale 2019-2021 e l'utilizzo di fondi cofinanziati nell'ambito della programmazione 2014-2020.

Il posizionamento consente inoltre una prima riflessione rispetto a ciascuno dei 17 obiettivi e 169 sotto-obiettivi anche mediante il confronto tra i valori nazionali e regionali; è infatti disponibile una selezione di indicatori per gli SDG's che consentono il confronto con i rispettivi valori delle medie nazionali e delle regioni italiane elaborati dall'Osservatorio economico e sociale della Regione e dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (http://asvis.it/public/asvis/files/Indicatori_per_regioni/02_Valle_d_Aosta_per_goals.pdf).

OBIETTIVO INDICATORE	Anno di riferimento	Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste	Italia	Mediana Regioni e Province autonome	Valle d'Aosta vs Mediana Regioni e Province autonome	Valle d'Aosta vs Italia	
Goal 1 - Sconfiggere la povertà	Percentuale di popolazione che vive al di sotto della soglia di povertà nazionale	2017	6,7	15,6	12,8	-47,7	-57,1
Goal 2 - Sconfiggere la fame	Produzione per unità di lavoro nelle aziende agricole	2016	31.323	53.228	49.612	-36,9	-41,2
Goal 3 - Salute e benessere	Tasso standardizzato di mortalità per le maggiori cause di morte 30-69 anni (per 100.000)	2015	245,1	232,0	221,8	10,5	5,6
Goal 4 - Istruzione di qualità	Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	2017	13,9	14,0	11,7	19,3	-0,7
Goal 5 - Parità di genere	Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli	2017	87,7	75,5	78,7	11,4	16,2
Goal 6 - Acqua pulita e servizi igienico-sanitari	Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	2015	81,3	58,6	57,8	40,8	38,7
Goal 7 - Energia pulita ed accessibile	Consumi di energia coperti da fonti rinnovabili	2016	277,2	33,1	38,6	619,1	737,5
Goal 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica	Tasso di occupazione 20-64 anni	2017	72,2	62,3	67,1	7,6	15,9
Goal 9 - Imprese, innovazione e infrastrutture	Intensità di ricerca	2015	0,7	1,3	1,2	-39,1	-46,2
Goal 10 - Ridurre le disuguaglianze	Indice di diseguaglianza del reddito disponibile	2016	4,7	5,9	4,8	-1,1	-20,3
Goal 11 - Città e comunità sostenibili	Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	2016	47,9	24,7	27,4	75,1	93,9
Goal 12 - Consumo e produzioni responsabili	Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata	2016	55,6	52,5	56,1	-0,9	5,9
Goal 15 - Vita sulla terra	Territorio coperto da aree protette	2016	30,4	21,8	24,2	25,6	39,4
Goal 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide	Difficolta' di accesso ad alcuni servizi	2016	7,1	7,6	6,4	10,9	-6,6
Goal 17 - Partnership per gli obiettivi	Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	2017	65,7	70,2	69,1	-4,9	-6,4

Il confronto evidenzia i punti di forza e di debolezza, e fornisce le prime indicazioni circa le priorità da assumere nella costruzione dei futuri Documento di economia e finanza e le linee prioritarie di finanziamento della prossima programmazione 2021-2027.

QUADRO SINTETICO DI AREE, SCELTE E OBIETTIVI STRATEGICI REGIONALI

PERSONE

L'area persone riguarda la promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti gli esseri umani possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano. L'azione dell'Amministrazione regionale copre pressoché tutte le tematiche previste dalla strategia nazionale. Tra le principali azioni si citano i piani socio sanitari, i piani della prevenzione, le politiche di sostegno alle famiglie, la formazione professionale, etc.

La copertura economica per sostenere tali azioni è garantita da fondi provenienti dal bilancio regionale e da fondi di cooperazione.

Scelte strategiche

- I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali.
- II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano.
- III. Promuovere la salute e il benessere.

Agenda 2030 : goal correlati e scelte/aree di intervento



Strumenti chiave

Il Governo regionale sta sostenendo azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale e di sostegno all'occupazione e alle politiche abitative.

Per quanto concerne il contrasto alla deprivazione materiale ed alimentare è altresì importante il contributo del volontariato: si citano ad esempio le azioni condotte da Caritas e dal banco alimentare. La problematica della futura disponibilità di acqua per i

diversi usi è oggetto di analisi nell'ambito della definizione del Piano di tutela delle acque e della strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici; il PEAR, infine, definisce la politica energetica della regione che raggiunge livelli di eccellenza per quanto concerne la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Gli strumenti attuativi attraverso i quali saranno perseguiti i target agenda 2030 sono il Piano triennale delle politiche del lavoro, il Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020, il nuovo Piano regionale per la salute e il benessere sociale (2020-2025), il Piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020" ai sensi del d.lgs. 147/2017, il Piano regionale della prevenzione 2016-2020

Il QSR prevede inoltre specifiche azioni finanziate attraverso il PON inclusione, gli assi 1, 2, 3 e 4 del Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE), Programma di Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) e FSC (Alcotra).

Aree di intervento

I. Contrastare la povertà e ridurre l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali

- I.1 Ridurre l'intensità della povertà.
- I.2 Combattere la depravazione materiale e alimentare.
- I.3 Ridurre il disagio abitativo.

II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano

- II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione.
- II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione.
- II.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale di soggetti a rischio.

III. Promuovere la salute e il benessere

- III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico.
- III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione.
- III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali.

PIANETA

Il territorio regionale è caratterizzato da una bassa percentuale di antropizzazione e di tasso di consumo del suolo, le realtà rurali presenti nelle vallate laterali rappresentano un buon esempio di equilibrio tra attività umane e la natura circostante. La vallata centrale rappresenta un ambiente più antropizzato che necessita di essere maggiormente declinato in termini di sviluppo sostenibile.

Il territorio regionale è fortemente minacciato dal riscaldamento globale del pianeta: l'innalzamento della temperatura media registrato è decisamente superiore alla media europea e al limite di 1,5 gradi fissato in occasione della COP 21.

Diventa pertanto necessario mettere in atto nell'immediato politiche di contrasto e di adattamento al cambiamento climatico in modo da creare le condizioni per rendere più resiliente il territorio.

Le amministrazioni comunali e il governo regionale dovranno affrontare anche in questa declinazione temi già gestiti efficacemente quali quelli del disseto idrogeologico, della conservazione della biodiversità, del miglioramento della qualità dell'aria e dell'acqua.

Occorre inoltre dare un valore ai servizi eco sistematici e sviluppare modelli di sviluppo sostenibile basati su di una bassa impronta di carbonio in grado di contrastare il fenomeno dell'abbandono delle aree a vocazione rurale.

Il Consiglio regionale ha recentemente approvato un forte impegno nella direzione della riduzione di emissioni di gas climalteranti.

Sono state inoltre avviate iniziative riguardanti i temi della mobilità e del turismo sostenibile.

La copertura economica per sostenere tali azioni è garantita da fondi provenienti dal bilancio regionale e da fondi di cooperazione.

Scelte strategiche

- I. Arrestare la perdita di biodiversità.
- II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali.
- III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali.

Agenda 2030: goal correlati e scelte/aree di intervento



Strumenti chiave

Il Governo regionale sta sostenendo azioni di tutela della biodiversità, autentico patrimonio del territorio, attraverso la promozione della tutela di specie ed habitat, la promozione delle aree protette e dei parchi regionali e nazionali. Sono altresì attive azioni di contrasto delle specie invasive e di studio, tutela e valorizzazione di risorse genetiche autoctone.

In tale ambito sono state individuare numerose aree protette, SIC e ZPS; circa il 35% del territorio è soggetto a tale tipo di vincolo rispetto ad una media nazionale del 24%. Gli uffici stanno inoltre lavorando per addivenire all'iscrizione del massiccio del Monte Bianco al patrimonio mondiale dell'umanità.

La regione è fortemente impegnata nel garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali attuando politiche di contenimento dell'uso del suolo in attuazione del PTP e della normativa urbanistica regionale. Il nuovo Piano di tutela delle acque di prossima approvazione e il Piano aria contengono azioni volte a preservare il patrimonio idrico e migliorare la qualità dell'aria. La politica energetica è definita nel PEAR ed è volta a massimizzare il ricorso alla produzione di energia da fonte rinnovabile; l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili è nettamente superiore al fabbisogno interno.

L'assenza di grandi industrie e di allevamenti e colture intensive fa sì che la presenza di inquinanti nei suoli e nei corpi idrici sia marginale. Sono attive campagne di analisi e di bonifica nei siti in cui sono state rilevate criticità.

L'aggiornamento del PTA, e alcune azioni attualmente condotte mediante il ricorso a fondi cofinanziati sono deputati ad affrontare il tema dell'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse idriche anche in rapporto alle dinamiche emergenti legate al cambiamento climatico.

La Regione, attraverso fondi di rotazione e fondi europei ha avviato un percorso di incentivi legati all'efficientamento energetico degli edifici. I servizi ecosistemici legati alla notevole estensione delle foreste e il surplus di produzione di energia idroelettrica rispetto ai fabbisogni interni contribuiscono a rendere il territorio regionale sostanzialmente carbon neutral. In tema di mitigazione del cambiamento climatico, il Consiglio regionale ha recentemente approvato una mozione che impegna il Governo regionale a perseguire nell'immediato l'obiettivo di un territorio "carbon neutral" e, in prospettiva, l'obiettivo fuel fossil free entro il 2040.

Riguardo il tema dell'adattamento al cambiamento climatico il progetto transfrontaliero AdaPt Mont-Blanc sono stati definiti gli scenari climatici regionali derivanti dal global

warming nonché le best practises per la costruzione di strumenti di pianificazione in grado di aumentare la resilienza del territorio.

Il QSR prevede inoltre ulteriori azioni finanziate nel Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) Assi 2, 3, 4, 5, in particolare:

- 4.e) 'Promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione';
- 6.c) 'Conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale'.

Nonché azioni concernenti la Strategia Nazionale per le Aree Interne 2014/20 Area interna Bassa Valle Area interna Grand-Paradis e il Piano di sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) - Focus area 6.b Misura di riferimento M19 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER'.

Arearie di intervento

I. Arrestare la perdita di biodiversità

- I.1 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici.
- I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive.
- I.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione.
- I.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicolture e acquacoltura.
- I.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità.

II. Garantire una gestione sostenibile

- II.2 Arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione.
- II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali.
- II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli.
- II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e commisurare i prelievi alla scarsità d'acqua.
- II.6 Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera.
- II.7 Garantire la gestione sostenibile delle foreste e combattere l'abbandono e il degrado.

III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali

- III.1 Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori.
- III.2 Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti.
- III.3 Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni.
- III.4 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali.
- III.5 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale.

PROSPERITÀ

I cambiamenti in atto a livello globale richiedono l'adozione di nuovi modelli di sviluppo basati sul miglioramento della qualità della vita delle persone all'interno di un modello economico circolare volto a minimizzare lo spreco delle risorse del nostro pianeta.

Il territorio della Valle d'Aosta fornisce una gamma variegata di servizi ecosistemici che garantiscono una buona e a tratti eccezionale qualità ambientale che deve essere preservata. La modesta presenza di rilevanti attività produttive e l'assenza di allevamenti e coltivazioni intensive consente di avere modeste pressioni sul territorio legate all'utilizzo di sostanze chimiche. Le zone alpine sono tuttavia particolarmente sensibili agli effetti del cambiamento climatico e dovranno essere individuati modelli di adattamento che consentano di ottimizzare l'utilizzo delle risorse, in particolari quelle idriche, disponibili sul territorio e nuovi modelli di sviluppo nel settore dei trasporti, della ricerca e del turismo.

Sono attive politiche di sostegno alla ricerca e sviluppo nell'ambito di un modello di sostenibilità ambientale nonché di diffusione della banda larga su tutto il territorio regionale.

La percentuale di raccolta differenziata ha raggiunto nel 2018 la soglia del 65% ed sta per essere avviata la costruzione del nuovo centro regionale di gestione dei rifiuti; non si registrano al momento significative criticità in tema di disponibilità della risorsa idrica per consumo umano e per l'utilizzo in ambito agricolo.

A fronte di una buona offerta formativa si registra una preoccupante percentuale di abbandono scolastico e un modesto numero di studenti che terminano con successo il percorso universitario.

In tema di turismo sostenibile, la Regione è fortemente impegnata in politiche di destagionalizzazione e di promozione delle località di media e bassa quota attraverso la valorizzazione del diffuso patrimonio storico-culturale, naturalistico, eno-gastronomico, paesaggistico, agricolo, sportivo e di tradizione.

L'Amministrazione regionale è altresì fortemente impegnata nella definizione di politiche volte al sostegno della persona.

La copertura economica per sostenere tali azioni è garantita da fondi provenienti dal bilancio regionale, nazionali e di cooperazione.

Scelte strategiche

- I. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili.
- II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità.
- III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo.
- IV. Decarbonizzare l'economia.

Agenda 2030: goal correlati e scelte/aree di intervento



Strumenti chiave

Il finanziamento in ricerca e sviluppo è essenzialmente gestito dall'Assessorato alle finanze, attività produttive e artigianato attraverso l'applicazione di leggi regionali di settore ricorrendo a fondi regionali e cofinanziati. L'azione di sostegno si sviluppa attraverso il finanziamento di azioni relative all'introduzione di nuove soluzioni presso realtà produttive esistenti, e di progetti di R&S mediante l'utilizzo di fondi regionali e fondi cofinanziati. Sono altresì sostenute azioni di formazione, di creazione di professionalità e di contrasto alla disoccupazione principalmente finanziate mediante il ricorso a risorse messe a disposizione dal Fondo Sociale Europeo e in applicazione della legge 6/2003.

L'avvio di nuove imprese innovative e start-up è favorito dalla presenza di due incubatori di impresa – le “Pepiniere d’Enterprise” presenti a Pont-Saint-Martin e Aosta.

Il Dipartimento innovazione e agenda digitale è fortemente impegnato, in attuazione del POA e con il supporto operativo di INVA, nell'attuazione dell'agenda digitale in Valle d'Aosta e, con riferimento all'infrastrutturazione del territorio, nella posa di dorsali in fibra ottica lungo le vallate laterali e nel coordinarsi con le iniziative nazionali al fine di consentire l'accesso alla banda ultralarga alla maggioranza della popolazione per tramite di finanziamenti derivanti dal POR-FESR e dal PSR.

Parallelamente alla disponibilità di internet veloce è in atto un aggiornamento del data center regionale sul quale sono poggiati anche i servizi erogati dagli enti locali e

strumentali della regione, al fine di aumentare il numero e la qualità dei servizi pubblici erogati online.

Servizi innovativi e trasferimenti tecnologici sono incentivati dalla presenza degli incubatori che consentono il trasferimento tecnologico da e verso il mondo privato.

Più della metà del territorio regionale è sottoposto a vincoli naturalistici e/o paesaggistici indirizzati alla custodia di territori e paesaggi, il controllo capillare effettuato dal Corpo Forestale della Valle d'Aosta consente un puntuale controllo sul territorio.

Particolare attenzione è posta alla tutela della biodiversità e al contrasto delle specie esotiche invasive.

La grande mole di studi eseguiti negli ultimi anni, ivi compresi i recenti modelli climatici locali, costituiscono la base per sviluppare una serie di strategie per uno sviluppo sostenibile che si stanno concretizzando in una serie di progetti cofinanziati nel settore della mobilità sostenibile, dell'agricoltura e dell'allevamento e della promozione delle eccellenze enogastronomiche locali, azioni che consentono anche di contenere il fenomeno delle spopolamento del territorio.

La Regione dovrà a breve avviare un percorso per la definizione di una strategia locale attinente al green public procurement.

La qualità e continuità della formazione è garantita dal sistema scolastico regionale e dalle iniziative promosse mediante il ricorso ai fondi messi a disposizione dal Fondo Sociale Europeo anche in applicazione della legge 8/2016.

Il tema della riduzione dei rifiuti e dell'uso efficiente delle risorse ha avuto una svolta con la recente approvazione del Piano di gestione dei rifiuti; sono state avviate inoltre azioni specifiche volte ad informare la popolazione riguardo la corretta alimentazione e lo spreco alimentare. A partire dal 2016 le percentuali di raccolta differenziata sono costantemente aumentate raggiungendo nel 2018 la quota del 65% individuata dal governo italiano. I SubATO regionali hanno recentemente avviato un processo di riorganizzazione e di definizione dei nuovi sistemi di raccolta che dovrebbero garantire ulteriori miglioramenti. La costruzione della nuova impiantistica del centro di raccolta di rifiuti regionale dovrebbe inoltre contribuire a ridurre il quantitativo di rifiuti destinati allo smaltimento.

Per quanto concerne il razionale utilizzo delle acque sono in corso azioni, in accordo con il BIM, nell'ambito del servizio idrico integrato, volte a consentire un progressivo miglioramento delle reti acquedottistiche; il contenimento del consumo in ambito agricolo sarà affrontato nell'ambito della revisione delle concessioni di prelievo in essere e all'interno di specifici progetti cofinanziati che metteranno in atto delle azioni pilota. Le problematiche connesse all'utilizzo idroelettrico saranno affrontate nell'ambito del PTA

che traguarderà il tema della disponibilità dell'acqua anche riguardo agli scenari di cambiamento climatico definiti in ambito locale.

L'Amministrazione regionale ha avviato politiche volte all'efficientamento energetico di edifici pubblici e privati mediante il ricorso a fondi di rotazione regionale che hanno consentito di mettere a disposizioni dei cittadini mutui agevolati per interventi sugli edifici privati e a fondi europei per ciò che concerne gli edifici pubblici.

Per quanto concerne il settore energetico la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili supera di gran lunga il fabbisogno interno e raggiunge gli obiettivi nazionali relativi al Burden Sharing; la politica energetica è definita dal Piano energetico ambientale regionale.

La regione ha recente avviato un percorso ambizioso di certificazione “Carbon Neutral” e il Consiglio regionale ha deciso di fissare il raggiungimento dell’obiettivo fossil fuel free entro il 2040.

Per quanto concerne il contenimento delle emissioni climalteranti nei settori non-ETS, la realizzazione di centrali di teleriscaldamento e la realizzazione di nuovi metanodotti contribuirà, oltre alle azioni relative all'efficientamento energetico degli edifici, a ridurre le emissioni relative a vecchi impianti di riscaldamento alimentati a gasolio e legna. L'aumento delle percentuali di raccolta differenziata ha ridotto in modo significativo il conferimento di rifiuti in discarica e le relative emissioni di CH₄. La Regione ha avviato un percorso di realizzazione di piste ciclabili ed è in fase di esame un disegno di legge regionale volto ad incentivare l'acquisto di autoveicoli elettrici ed ibridi. Per quanto concerne il trasporto pubblico è in fase di redazione il Piano regionale dei trasporti, in accordo con quanto previsto dalla l.r. 22/2016 che dovrà tenere in necessaria considerazione gli aspetti legati ad una mobilità sostenibile a basso impatto ambientale.

Per quanto riguarda lo sviluppo del turismo sostenibile la Regione promuove più iniziative che vanno proprio in questa direzione. Ciò avviene spesso mediante progetti di cooperazione territoriale gestiti a livello locale nonché mediante il progetto strategico Bassa Via della Vale d'Aosta, attuato a regia regionale, finanziato dal Programma Investimenti per la Crescita e l'Occupazione (FESR). Tale progetto ha dato origine ad un prodotto turistico nuovo “Cammino balteo”, finalizzato ad uno sviluppo sostenibile delle località di media e bassa quota (attualmente marginalmente interessate dai flussi turistici), in una logica di delocalizzazione e di destagionalizzazione dei flussi. Lo sviluppo della media/bassa quota passa attraverso la valorizzazione del diffuso patrimonio storico-culturale, naturalistico, eno-gastronomico, paesaggistico, agricolo, sportivo e di tradizione presente lungo il tracciato, mediante l'interconnessione fisica dei luoghi. Il cuore della

proposta è, infatti, l'infrastrutturazione di un tracciato ciclo-pedonale ad anello, articolato in 24 tappe, che mette fisicamente in rete le risorse culturali, eno-gastronomiche e naturalistiche di oltre 40 Comuni di bassa e media quota sfruttando infrastrutture già esistenti ma attualmente isolate, quali la pista-ciclopedonale che scorre lungo la Dora Baltea, i rûs, la via romana delle Gallie e i tanti sentieri/percorsi escursionistici che corrono a mezza quota.

Il QSR prevede inoltre ulteriori azioni finanziate nel Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) negli assi 3,5.e 6.c) 'Conservazione, protezione, promozione e sviluppo del patrimonio naturale e culturale', nel "Programma di sviluppo rurale 2014/20 (FEASR), nonché nel Fondo Sviluppo e coesione 2014/20 (FSC) Aree tematiche: Agricoltura, Ambiente, Turismo.

Aree di intervento

I Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili

- I.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo.
- I.2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti.
- I.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico.

II. Garantire piena occupazione e formazione di qualità

- II.1 Assicurare la gestione sostenibile e la custodia di territori e paesaggi.
- II.2 Garantire qualità e continuità della formazione.

III. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo

- III.1 Dematerializzare l'economia, migliorando l'efficienza dell'uso delle risorse e promuovendo meccanismi di economia circolare.
- III.2 Promuovere la fiscalità ambientale.
- III.3 Assicurare un equo accesso alle risorse finanziarie.
- III.4 Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni.
- III.5 Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde.

- III.6 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile.
- III.7 Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera.
- III.9 Promuovere le eccellenze italiane.

IV. Decarbonizzare l'economia

- IV.1 Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio.
- IV.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci.
- IV.3 Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ETS.

PACE

Il perseguitamento di una dimensione sociale improntata a dinamiche pacifiche, giuste e inclusive richiede la capacità di affrontare le sfide legate alla globalizzazione e alle tensioni che si stanno generando in alcune aree del globo causando massicci fenomeni migratori.

Oltre alle politiche finalizzate all'inclusione dei migranti e richiedenti asilo, alla lotta alle discriminazioni devono essere messe in atto azioni volte a contrastare la criminalità organizzata nonché a promuovere azioni volte a garantire la trasparenza dell'azione amministrativa e il contrasto dei fenomeni corruttivi.

Le azioni messe in campo a livello regionale concernono essenzialmente l'applicazione di norme nazionali affiancate dall'opera delle associazioni di volontariato. Ulteriori azioni di inclusione sono legate al lavoro eseguito dalle strutture dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali e dal Dipartimento politiche del lavoro con il ricorso a fondi nazionali ed europei.

Per quanto concerne il presidio del territorio, l'azione di polizia e carabinieri, Guardia di Finanza è coadiuvata dagli agenti del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e dal Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco.

Scelte strategiche

- I. Promuovere una società non violenta e inclusiva.
- II. Eliminare ogni forma di discriminazione.
- III. Assicurare legalità e giustizia.

Agenda 2030: goal correlati e scelte/aree di intervento



Strumenti chiave

Le politiche di inclusione sono rette da fondi regionali, di cooperazione e nazionali.

Gli strumenti attuativi attraverso i quali saranno perseguiti i target agenda 2030 sono il piano triennale (2019-2021) di prevenzione della corruzione e della trasparenza della giunta regionale della Valle d'Aosta, il piano di rafforzamento amministrativo, il nuovo piano regionale per la salute e il benessere sociale (2020-2025), il piano regionale per la lotta alla povertà 2018-2020", l'accordo di programma per l'adozione del piano di zona della Valle d'Aosta –2019-2021 e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali. Per quanto concerne l'accoglienza ai migranti, le azioni messe in campo dalle onlus locali sono coordinate con il servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale ai sensi del decreto del Ministro dell'interno del 20/11/2018 gestito dalla Regione.

Arearie di intervento

I Promuovere una società non violenta e inclusiva

- I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime.
- I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione delle minoranze etniche e religiose.

II Eliminare ogni forma di discriminazione

- II.2 Garantire la parità di genere.
- II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità.

III Assicurare la legalità e la giustizia

- III.1 Intensificare la lotta alla criminalità.
- III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico.

PARTNERSHIP

Per quanto concerne la “dimensione esterna” dell’Agenda 2030, la Regione autonoma Valle d’Aosta, sotto il profilo istituzionale sviluppa essenzialmente attività con Paesi europei che non fanno parte dell’Unione, ma che partecipano al mercato interno, quali la Svizzera; azioni di Partnership verso paesi in via di sviluppo sono condotte essenzialmente dall’associazionismo presente sul territorio.

A livello locale le azioni di partnership sono sviluppate soprattutto nei settori dell’istruzione, dell’agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare, nel settore privato, nella salvaguardia del patrimonio culturale e naturale e in campo ambientale con un focus particolare sui cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo.



Arearie di intervento

Governance, diritti e lotta alle disuguaglianze

Promuovere l’uguaglianza di genere, l’empowerment delle donne e la valorizzazione del ruolo delle donne nello sviluppo.

Impegnarsi nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni contro le donne: migliorare l’accesso e la fruizione dei servizi alla salute, ai sistemi educativi e formativi, l’indipendenza economica e sociale.

Migliorare le condizioni di vita dei giovani e dei minori di età: ridurre il traffico di giovani donne, adolescenti e bambini e il loro sfruttamento nell’ambito del lavoro, le nuove forme di schiavitù, la criminalità minorile, lo sfruttamento dei minori con disabilità, lo sfruttamento sessuale dei minorenni, le pratiche nocive come le mutilazioni genitali delle bambine e altre forme di abuso, violenze e malattie sessuali come HIV/AIDS, le discriminazione sul diritto di cittadinanza.

Migrazione e Sviluppo

Promuovere le capacità professionali ed imprenditoriali dei migranti in stretto collegamento con i Paesi di origine.

Salute

Migliorare l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale.

Rafforzare i sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario.

Contrastare i fattori di rischio e l'impatto delle emergenze sanitarie: perfezionare meccanismi di allerta precoce e di prevenzione.

Impegnarsi nella lotta alle pandemie, AIDS in particolare e nella promozione di campagne di vaccinazione (Fondo Globale, GAVI).

Sostenere la ricerca scientifica, la promozione di una cultura della salute e della prevenzione.

Operare per un forte rilancio delle funzioni di sanità pubblica, appoggio alle riforme sanitarie.

Istruzione

Garantire l'istruzione di base di qualità e senza discriminazioni di genere.

Promuovere la formazione, migliorare le competenze professionali degli insegnanti/docenti, del personale scolastico e degli operatori dello sviluppo.

Realizzare un'educazione inclusiva a favore delle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate.

Favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani e degli adulti disoccupati offrendo una formazione fortemente professionalizzante basata sullo sviluppo delle capacità e delle competenze.

Valorizzare il contributo delle Università.

Definire percorsi formativi con nuove professionalità, rivolti a studenti dei Paesi partner.

Contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di capacità istituzionali.

Formare i futuri professionisti e dirigenti nei Paesi partner.

Mettere a disposizione strumenti di ricerca destinati a produrre innovazione per lo sviluppo e ad elaborare metodi e modelli di valutazione in linea con le buone pratiche internazionali.

Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare

Garantire la governance e l'accesso alla terra, all'acqua, alle risorse naturali e produttive da parte delle famiglie di agricoltori e piccoli produttori.

Sostenere e sviluppare tecniche tradizionali di adattamento a fattori biotici e abiotici.

Rafforzare le capacità di far fronte a disastri naturali anche promuovendo le "infrastrutture verdi".

Incentivare politiche agricole, ambientali e sociali favorevoli all'agricoltura familiare e alla pesca artigianale.

Favorire l'adozione di misure che favoriscono la competitività sul mercato di prodotti in linea con i principi di sostenibilità delle diete alimentari.

Rafforzare l'impegno nello sviluppo delle filiere produttive in settori chiave, richiamando il particolare modello italiano di sviluppo – PMI e distretti locali – e puntando all'incremento della produttività e della

produzione, al miglioramento della qualità e alla valorizzazione della tipicità del prodotto, alla diffusione di buone pratiche culturali e alla conservazione delle aree di produzione, alla promozione del commercio equo-solidale, al trasferimento di tecnologia, allo sviluppo dell'agroindustria e dell'export dei prodotti, attraverso qualificati interventi di assistenza tecnica, formazione e capacity building istituzionale.

Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo

Coinvolgere il settore privato nazionale, dalle cooperative all'agro-business, attraverso la promozione di partenariati tra il settore privato italiano e quello dei Paesi partner.

Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, e dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivitalizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile.

Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli ed esposte.

Favorire trasferimenti di tecnologia, anche coinvolgendo gli attori profit, in settori come quello energetico, dei trasporti, industriale o della gestione urbana.

Promuovere l'energia per lo sviluppo: tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, nuovi modelli per attività energetiche generatici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della governance energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli.

La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale

Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e di occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente, al sostegno alle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali.

Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico e naturale rivolti alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutare le ricadute e gli esiti.

Il settore privato

Promuovere: strumenti finanziari innovativi per stimolare l'effetto "leva" con i fondi privati e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI dei Paesi partner; dialogo strutturato con il settore privato e la Società Civile; trasferimento di know how in ambiti d'eccellenza dell'economia italiana.

VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

I vettori di sostenibilità sono ambiti trasversali di azione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, da considerarsi come elementi catalizzatori per avviare, guidare, gestire e monitorare i processi.

Tali vettori sono ripresi dalla Strategia nazionale e declinati a livello locale, sono presenti cinque tipologie di vettori accompagnati a relativi obiettivi trasversali.

L'Amministrazione regionale opera attivamente in quasi tutti gli obiettivi trasversali della Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile.



Obiettivi trasversali

Gli obiettivi trasversali sviluppati dall'Amministrazione regionale sono elencati di seguito e sinteticamente descritti nell'allegato.

I. Conoscenza comune

- I.1 Migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi ecosistemici.
- I.2 Migliorare la conoscenza su stato qualitativo e quantitativo e usi delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi.
- I.3 Migliorare la conoscenza relativa a uguaglianza, dignità delle persone, inclusione sociale e legalità.
- I.4 Sviluppare un sistema integrato delle conoscenze per formulare e valutare le politiche di sviluppo.
- I.5 Garantire la disponibilità, l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni.

II. Monitoraggio e valutazione di politiche, piani, progetti

- II.1 Assicurare la definizione e la continuità di gestione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti.
- II.2 Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSvS garantendone l'efficacia della gestione e la continuità dell'implementazione.

III. Istituzioni, partecipazione e partenariati

- III.1 Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.
- III.2 Garantire la creazione di efficaci meccanismi di interazione istituzionale e di inclusione della società civile per l'attuazione della SNSvS.

IV. Educazione, sensibilizzazione, educazione

- IV.1 Trasformare le conoscenze in competenze.
- IV.2 Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile.
- IV.3 Promuovere e applicare soluzioni per lo sviluppo sostenibile .
- IV.4 Comunicazione.

V. Efficienza della pubblica amministrazione e gestione delle risorse finanziarie pubbliche

- V.1 Rafforzare la governance pubblica.

Allegato B alla deliberazione n. 613 in data 10 maggio 2019.



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

STRATEGIA REGIONALE DI SVILUPPO SOSTENIBILE AZIONI E POSIZIONAMENTO A MAGGIO 2019

TABELLE ANALITICHE

		9.5. Retenere la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche in corso, entro il 2030, favoriscono e aumentare in modo sostanziale il numero dei lavoratori del settore ricca e sviluppo se è minore il persone e la spesa pubblica a parità di ricchezza e sviluppo	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ENERGIA	POTESI 2014-20 Axis 3	Fondi UE	Il progetto "Azteca all'innovazione", approvato con d.G.R.81/2016 nell'ambito del Programma Operativo "Investimenti per la crescita l'occupazione" 2014-2020 (FESR), ha lo scopo di avviare le MRPME e le grandi localizzate in Italia con la concessione di contributi per l'acquisto di servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale e tecnologico.
		9.6. Retenere la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche in corso, entro il 2030, favoriscono e aumentare in modo sostanziale il numero dei lavoratori del settore ricca e sviluppo se è minore il persone e la spesa pubblica a parità di ricchezza e sviluppo	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ENERGIA	Dipartimento territoriale e trasferimento tecnologico	Fondi regionali e fondi UE	Attività di trasferimento tecnologico di area e territorio/impresa in atto. StartUp Cup, Space innovation, uffici tecnologici, seminari presidenziali, ecc. svolti in collaborazione con la Camera - SPORTello PROMOZIONE INNOVAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SENZ - con il quale si Aziende Strutture S.p.l. - Repubblica d'impresa Espere Astria.
		9.7. Retenere la ricerca scientifica, promuovere le capacità tecnologiche dei settori industriali in tutti i paesi, in particolare nei paesi in via di sviluppo, anche in corso, entro il 2030, favoriscono e aumentare in modo sostanziale il numero dei lavoratori del settore ricca e sviluppo se è minore il persone e la spesa pubblica a parità di ricchezza e sviluppo	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ENERGIA	I.R./2016	Fondi regionali	Bando a valore da I.R. 8/2016 che prevede contributi nel rispetto del GIE R
		10. Garantire piena occupazione e formazione di qualità				
	10.1. Garantire accettabilità, qualità e continuità della formazione	4.2. Garantire entro il 2030 un dignitario e loro un accesso ad un mercato di lavoro adeguato, per tutti gli individui, in uno stato di salute e conoscenza adeguata e di quella necessaria per il loro inserimento nel mercato del lavoro, in modo da favorire la crescita e lo sviluppo di persone e competenze specifiche, anche tecniche e professionali, per l'accoglienza, la formazione, e per l'impiego dei lavoratori, e garantire la crescita e lo sviluppo delle persone, anche attraverso il successo a livello finanziario, e a 2030 la caccia di giovani disoccupati e di fuori dal circuito di studio o formazione	ASSESSORATO STRUTTURA UNIVERSITÀ, Ricerca e Politiche Giovani BEN CULTURALI	DIPARTIMENTO SOVRANITÀ ENERGIA AGU STUDI	La formazione dei personale, la formazione dei giovani per incoraggiare a scuola e a studiare.	
	10.2. Incrementare l'occupazione disponibile e di qualità	8.1. Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che è essenziale per le attività di produzione, e anche per le attività di innovazione, e che incoraggiano la formalizzazione e la crescita delle piccole e medie imprese, anche attraverso il successo a livello finanziario, e a 2030 la caccia di giovani disoccupati e di fuori dal circuito di studio o formazione	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO E AGRICOLTURA BEN CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Progetto di sviluppo rurale 2014/2016 (d.d.658) Foci Area 1a, Ib, 1c, 2b	Fondi UE
	10.3. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	6.6. Aumentare considerabilmente entro il 2030 l'efficienza nei utili e le risorse in ogni settore e garantire un approvvigionamento di rizine sostenibile e adeguatezza, in modo da incrementare la crescita economica, dalla degenerazione, alla rigenerazione, e dall'attivazione di nuovi settori, con i paesi più sviluppati in prima linea	ASSESSORATO AMBIENTE E CORPO FORESTALE ASSESSORATO AMBIENTE E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALI E AFFARI EUROPEI	Programma FSE 2014/2016 Formazione professionale dei giovani percorso dip	Fondi UE
	10.4. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	8.2. Migliorare progressivamente entro il 2030, l'efficienza globale di consumo e nella produzione di valore aggiunto, in modo da incrementare la crescita economica, dalla degenerazione, alla rigenerazione, e dall'attivazione di nuovi settori, con i paesi più sviluppati in prima linea	ASSESSORATO AMBIENTE E CORPO FORESTALE ASSESSORATO ALL'OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDUCAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRENI COMUNI - BM	DIPARTIMENTO DI POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	Programma di sviluppo rurale 2014/2016 (d.d.658) Foci Area 1a, Ib, 1c, 2b	Fondi UE
	10.5. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	12.2. Realizzarne i suoi benefici per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni, anche in campo aereotermia e geotermia, ed escludendo le politiche di controllo dei prezzi, e favorire la crescita dell'industria italiana, con i suoi vantaggi in modo da ridurre l'impatto ambientale, avendo bene in considerazione l'isola specifica e le condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo possibili effetti negativi sul loro vivere, e di proteggere i poveri e comunità più colpite	ASSESSORATO AMBIENTE E CORPO FORESTALE ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ENERGIA	DIPARTIMENTO AMBIENTALE E CORPO FORESTALE DIPARTIMENTO AMBIENTE	Piano Azia Nessuno strumento	Fondi regionali - traffic
	10.6. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	13.1. Incrementare l'arrivo delle ricette imponendone la analisi e la presentazione in tutti i ristoranti, ed escludendo le politiche di controllo dei prezzi, e favorire la crescita dell'industria italiana, con i suoi vantaggi in modo da ridurre l'impatto ambientale, avendo bene in considerazione l'isola specifica e le condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo possibili effetti negativi sul loro vivere, e di proteggere i poveri e comunità più colpite	ASSESSORATO AMBIENTE E CORPO FORESTALE ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ENERGIA	DIPARTIMENTO AMBIENTALE E CORPO FORESTALE DIPARTIMENTO AMBIENTE	Piano regionale Natura 2000 n. 6. Esercizio controllato e monitoraggio delle riserve designate in Italia. Attivita' di attivazione dell'industria e dell'ingegneria mediante la concessione di finanziamenti per promuovere la realizzazione di investimenti produttivi.	Fondi regionali
	10.7. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	13.2. Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle imprese sociali	ASSESSORATO AMBIENTE E CORPO FORESTALE ASSESSORATO ALL'OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO E EDILIZIA SUSTENIBILE P.R.E.N.P.	DIPARTIMENTO TRASPORTI	La legge regionale Natura 2000 n. 6. Esercizio controllato e monitoraggio delle riserve designate in Italia. Attivita' di attivazione dell'industria e dell'ingegneria mediante la concessione di finanziamenti per promuovere la realizzazione di investimenti produttivi.	Fondi regionali
	10.8. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	13.3. Abattere un quota zero a livello europeo e finanziare imprese private e imprese sociali	ASSESSORATO AMBIENTE E CORPO FORESTALE ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ENERGIA	DIPARTIMENTO TRASPORTI	Candidatura Unesco Missaggio Pianificazione territoriale	Fondi regionali
	10.9. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	13.4. Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle imprese sociali	ASSESSORATO AMBIENTE E CORPO FORESTALE ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ENERGIA	DIPARTIMENTO TRASPORTI	Candidatura Unesco Missaggio Pianificazione territoriale	Fondi regionali
	10.10. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	13.5. Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle imprese sociali	ASSESSORATO AMBIENTE E CORPO FORESTALE ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ENERGIA	DIPARTIMENTO TRASPORTI	Candidatura Unesco Missaggio Pianificazione territoriale	Fondi regionali
	10.11. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	13.6. Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle imprese sociali	ASSESSORATO AMBIENTE E CORPO FORESTALE ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ENERGIA	DIPARTIMENTO TRASPORTI	Candidatura Unesco Missaggio Pianificazione territoriale	Fondi regionali
	10.12. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	13.7. Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle imprese sociali	ASSESSORATO AMBIENTE E CORPO FORESTALE ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ENERGIA	DIPARTIMENTO TRASPORTI	Candidatura Unesco Missaggio Pianificazione territoriale	Fondi regionali
	10.13. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	13.8. Conciliare e implementare entro il 2030 politiche per favorire e intrinsecamente sostenibile che creano e promuova la cultura e i prodotti locali	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO E AGRICOLTURA BEN CULTURALI	DIPARTIMENTO TRASPORTI	• Progetto strategico "Basa la tua vita sulla tua storia. Tutto cultura e turismo per la competitività"	Fondi UE
	10.14. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	13.9. Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle imprese sociali	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO E AGRICOLTURA BEN CULTURALI	DIPARTIMENTO TRASPORTI	• Progetto strategico "Basa la tua vita sulla tua storia. Tutto cultura e turismo per la competitività"	Fondi UE

	DIPARTIMENTO AMBIENTALE	DIPARTIMENTO FORESTALE	DIPARTIMENTO TURISMO NATURALE E CORPO FORESTALE	Punto Aria	Nessuno funziona
12.2 Riduzione dei tassi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano il prezzo limitando o distorsione del mercato in conformità alle circostanze e zacciali, anche ristrutturando il sistema di tassazione ed eliminando le barriere progressivamente sui tassi di danaro, ovvero in modo da consentire la libera identificazione dei costi reali in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo, in modo da proteggere i poveri e le comunità più colpite	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO E CULTURA E DIPARTIMENTO AGRICOLO,UDIA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLO,UDIA E BENI CULTURALI	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Fondi UE	
7.2 Aumentare considerabilmente entro il 2030 la quota di energia rinnovabile nel consumo totale di energia	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	L'azione dei PAI sono indirizzata principalmente verso aumento delle fonti rinnovabili, diminuzione dei consumi da fonti fossili e aumento dell'efficienza energetica (obiettivo di 2020 non prevedono copertura economica, ma forniscendo un riadattamento per l'80%/azion specifiche). I PAI attuale ha un valore di 2020 sono previste le azioni di monitoraggio intermedie e il successivo aggiornamento al 2021-2030 è supportato dal COA emig di ministero S.P.A.
7.2 Aumentare considerabilmente entro il 2030 la quota di energia rinnovabile nel consumo totale di energia	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	Gestione e controllo dell'applicazione degli obblighi normativi in campo di efficienza energetica, certificazione energetica e controllo in punti fermi, principalmente attraverso l'attività del COA energetico di Friuli S.p.A. e Arpa
7.2 Aumentare considerabilmente entro il 2030 la quota di energia rinnovabile nel consumo totale di energia	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	at 14c molla per la qualificazione energetica degli edifici destinati a uso residenziale
7.3 Ridispiegare il 2030 tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	Bandi per l'individuazione di imprese e cui vengono previsti finanziamenti anche per interventi di efficienza energetica delle unità produttive
9.2 Promuovere e indirizzare l'azione che incideva sostenibile e efficiente, con particolare riguardo alla politica energetica, a favore della riduzione dei consumi di energia elettrica e di gas naturale, e ad adattare questa spesa ai prezzi mercato sviluppati	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	
9.4 Riformare e aggiornare periodicamente il 2030 la legge sulla riconversione dei mezzi di trasporto pubblici, con particolare riguardo alla politica energetica, a favore della riduzione dei consumi di energia elettrica e di gas naturale, e ad adattare questa spesa ai prezzi mercato sviluppati	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	
12.2 Riduzione dei tassi inefficienti per i combustibili fossili che incoraggiano il prezzo limitando o distorsione del mercato in conformità alle circostanze e zacciali, anche ristrutturando i sistemi di tassazione ed eliminando le barriere progressivamente sui tassi di danaro, ovvero in modo da ridurre il loro impatto ambientale, a rendere bene in considerazione bisogni specifici e condizioni definite in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo, in modo da proteggere i poveri e le comunità più colpite	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	
7.2 Aumentare considerabilmente entro il 2030 la quota di energia rinnovabile nel consumo totale di energia	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	
7.3 Ridispiegare il 2030 tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	
9.2 Aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	
9.3 Sviluppare infrastrutture di qualità affidabili, sostenibili e resilienti, comprese quelle agricole e transfrontaliere, per individuare e sviluppare economie e borsiere dei gas e liquidi, con particolare attenzione ad un accesso rapido e sicuro a tutti i gas e liquidi, a tutti l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, convenienti, accessibili e sostenibili, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare rispetto ai pericoli di incendi e esplosioni, con particolare attenzione ai bisogni di colo e chiavi per vele di danaro, bambini, persone con invalidità e anziani	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	
7.3 Ridispiegare entro il 2030 tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	
9.1 Sviluppare infrastrutture di qualità affidabili, sostenibili e resilienti, comprese quelle agricole e transfrontaliere, per supportare lo sviluppo economico e il benessere degli individui, con particolare attenzione ad un accesso rapido e sicuro a tutti i gas e liquidi, a tutti l'accesso a sistemi di trasporto sicuri, convenienti, accessibili e sostenibili, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare rispetto ai pericoli di incendi e esplosioni, con particolare attenzione ai bisogni di colo e chiavi per vele di danaro, bambini, persone con invalidità e anziani	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO INDUSTRIA,ARTIGIANATO ED ENERGIA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Nessuno funziona	
11.2 Fornire il 2030 garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare rispetto ai pericoli di incendi e esplosioni, con particolare attenzione ai bisogni di colo e chiavi per vele di danaro, bambini, persone con invalidità e anziani	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ANTIGIANTO ED	DIPARTIMENTO TRASPORTI, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Fondi regionali	
11.2 Fornire il 2030 garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare rispetto ai pericoli di incendi e esplosioni, con particolare attenzione ai bisogni di colo e chiavi per vele di danaro, bambini, persone con invalidità e anziani	ASSESSORATO AL COPIRE PUBBLICA, TERRITORIO ED EDIZIONE RESIDUALE PUBBLICA	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, VARIABILITA ED EDILIZIA RESIDUALE PUBBLICA	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Fondi regionali	
11.2 Fornire il 2030 garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade, in particolare rispetto ai pericoli di incendi e esplosioni, con particolare attenzione ai bisogni di colo e chiavi per vele di danaro, bambini, persone con invalidità e anziani	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO E CULTURA	DIPARTIMENTO AGRICOLO,UDIA E BENI CULTURALI	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Fondi regionali	
11.2 Integrazione delle misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e programmi di investimento	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO E CULTURA	DIPARTIMENTO AGRICOLO,UDIA E BENI CULTURALI	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Fondi regionali	
11.5 Integrazione delle misure di cambiamento climatico nelle politiche, strategie e programmi di investimento	ASSESSORATO AMBIENTALE,PROTEZIONE DEL TERRENO E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO TURISMO,NATURALE E CORPO FORESTALE	Progetto di sviluppo rurale Focus Area 4b, 4c 2012/2013 (FESR 4b)	Fondi regionali	
11.5 Attivare le emissioni di metanogeni nei settori non ITIS					

		DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ARTIGIANATO ED ENERGIA	Piano Energético Ambientale Regionale (PEAR) 2017-2020	Nessuno strumento
11.6 Entro il 2020, ridurre l'impatto ambientale negativo produttivo delle attività produttive attivane alla qualità dell'aria e alla gestione dei fumi urbani e di altri rifiuti	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	I.r. 13/2015 - CAVO II	Forzi regionali	L'azione del PEAR sono indicate anche verso gli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria (obiettivo 4 riduzione CO2 e al 2020). Tali azioni non prevedono copertura economica, ma fanno ricorso un quadriamento per leggi, azioni specifiche.
11.6 Entro il 2020, ridurre l'impatto ambientale negativo produttivo delle attività produttive attivane alla qualità dell'aria e alla gestione dei fumi urbani e di altri rifiuti	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	I.r. 13/2015 - CAVO II	Forzi regionali	Il PEAR attuale ha una visione al 2020: sono previste due soluzioni di monitoraggio intermedie e il successivo aggiornamento al 2021. I due risultati del COA emessi al Fine del 5.A. A. certificazione energetica e controllo dei punti termici, per il piano di sviluppo attivato con decreto del COA varato al Fine del 5.A. A. ARPA
11.6 Entro il 2020, ridurre l'impatto ambientale negativo produttivo delle attività produttive attivane alla qualità dell'aria e alla gestione dei fumi urbani e di altri rifiuti	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ARTIGIANATO ED ENERGIA	I.r. 13/2015 - CAVO II	Forzi regionali	art 14.6 mutua per la riqualificazione energetica degli edifici a destinazione di uso residenziale

AREA	AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI STRATEGICI	AGENDA 2030	AMMINISTRAZIONE REGIONALE	DIPARTIMENTO COMPETENTE	AZIONE	FONDI	NOTE
PARTNERSHIP	Governance, diritti e lotta alle diseguaglianze	Promuovere l'uguaglianza di genere, l'empowerment delle donne e la valorizzazione del ruolo delle donne nello sviluppo		ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione sulle politiche di genere coordinate dal Forum regionale contro la violenza di genere previsto dalla L.R. 4/2013	Fondi regionali e nazionali	
		Impegnarsi nella lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni contro le donne; migliorare l'accesso e la fruizione dei servizi alla salute, ai sistemi educativi e formativi, l'indipendenza economica e sociale		ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	Presa in carico da parte dei servizi specifici, quali Centro antiviolenza (CAV) e Casa rifugio (CR), in sinergia con i servizi socio-sanitari, ospedalieri e territoriali e realizzazione di progetti di autonomizzazione delle donne (L.R. 4/2013)	Fondi regionali e nazionali	
				ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	Adesione della Regione Valle d'Aosta in collaborazione con la Regione Piemonte ad un progetto antiritocco a Valere su Bande pubblicato a dicembre 2018 dal Dipartimento per le pari opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri (DGR 125/2019)	Fondi nazionali	
		Migliorare le condizioni di vita dei giovani e dei minori di età: ridurre il traffico di giovani donne, adolescenti e bambini e il loro sfruttamento nell'ambito del lavoro, le nuove forme di schiavitù, la criminalità minorile, lo sfruttamento dei minori con disabilità, lo sfruttamento sessuale dei minori, le pratiche nocive come le mutilazioni genitali delle bambine e altre forme di abuso, violenze e malattie sessuali come HIV/AIDS, le discriminazioni sul diritto di cittadinanza		ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	A_1 Piano Regionale Liste di Attesa. A_2 Piano Regionale Cronicità. A_3 Percorso gravidanza fisiologica. A_4 Avvio di progetti di farmacia dei servizi A_5 Collaborazione allo studio di un Fondo sanitario integrativo regionale B_1 Sperimentazioni di medicina di iniziativa per la presa in cura del paziente cronico	A_FONDI REGIONALI B_FONDI NAZIONALI E EUROPEI	
	Salute	Migliorare l'accesso ai servizi sanitari e contribuire all'espansione della copertura sanitaria universale		ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	1_Mantenimento ambulatori di medici di medicina generale ad accesso diretto 2_ Revisione forme organizzative Pediatri di Libera scelta. 3_ Revisione del sistema di Assistenza Domiciliare Integrale 4_Revisioone del sistema regionale ECM e formazione dei provider ECM	FONDI REGIONALI	
		Rafforzare i sistemi sanitari di base e la formazione del personale sanitario		ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE			

		Contrastare i fattori di rischio e l'impatto delle emergenze sanitarie; perfezionare meccanismi di alerta precoce e di prevenzione	ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	piano sulle emergenze epidemiche e non epidemiche congiunto con la protezione civile	NESSUN FONDO
		Impegnarsi nella cotta alle pandemie, Aids in particolare e nella promozione di campagne di vaccinazione (Fondo Globale, GAVI)				costituzione della commissione regionale AIDS e reintegrazione del gruppo interistituzionale di lotta all'AIDS	Fondi regionali Fondi UE
		Sostenere la ricerca scientifica, la promozione di una cultura della salute e della prevenzione	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ANTIGIANATO ED ENERGIA	Bando per la realizzazione dello human technopole	Piano regionale della prevenzione 2016/2020, piano regionale della prevenzione vaccinale 2017/2019,	Fondi regionali Fondi UE
		Operare per un forte rilancio delle funzioni di sanità pubblica, appoggio alle riforme sanitarie	ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE			Fondo annuale regionale
	Istruzione	Garantire l'istruzione di base di qualità e senza discriminazioni di genere	ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', Ricerca e POLITICHE GIOVANI	DIPARTIMENTO SOVRINTENDENZA AGLI STUDI			Fondi regionali Fondi UE
		Promuovere la formazione, migliorare le competenze professionali degli insegnanti/docenti, dei personale scostatico e degli operatori di sviluppo.	ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', Ricerca e POLITICHE GIOVANI	DIPARTIMENTO SOVRINTENDENZA AGLI STUDI			Fondi regionali Fondi UE
		Realizzare un'educazione inclusiva a favore delle fasce sociali maggiormente svantaggiate, emarginate e discriminate. Favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani e degli adulti disoccupati offrendo una formazione forte mente professionalizzante basata sullo sviluppo delle capacità e delle competenze	ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', Ricerca e POLITICHE GIOVANI	DIPARTIMENTO SOVRINTENDENZA AGLI STUDI			Fondi regionali Fondi UE
		Valorizzare il contributo delle università: definire percorsi formativi con nuove professionalità, rivolti a studenti dei paesi partner; contribuire allo sviluppo ed al rafforzamento di capacità istituzionali; formare i futuri professionisti e dirigenti nei Paesi partner; mettere a disposizione strumenti di ricerca destinati a produrre innovazioni per lo sviluppo e ad elaborare metodi e modelli di valutazione in linea con le buone pratiche internazionali	PRESIDENZA DELLA REGIONE	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	Corsi di formazione sia per il rafforzamento amministrativo che per lo sviluppo professionale dei dipendenti regionali	Programma di sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) LR 17/2016 LR 29/2006	Fondi regionali Fondi UE
	Agricoltura sostenibile e sicurezza alimentare	Garantire la governance e l'accesso alla terra, all'acqua, alle risorse naturali e produttive da parte delle famiglie di agricoltori e piccoli produttori	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) LR 17/2016 LR 29/2006	Fondi regionali Fondi UE	
		Sostenere e sviluppare tecniche tradizionali di adattamento a fattori biotici e abiotici	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) LR 17/2016 LR 29/2006	Fondi regionali Fondi UE	
		Rafforzare la capacità di far fronte a disastri naturali anche promuovendo le infrastrutture verdi	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALE E CORPO FORESTALE - ASSESSORATO ALL'OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO RISORSE NATURALI - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA		CIE Fondi regionali	
		Incentivare politiche agricole, ambientali e sociali favorevoli all'agricoltura familiare e alla pesca artigianale	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) LR 17/2016 LR 29/2006	Fondi regionali Fondi UE	

		ASSESSORATO AL TURISMO, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Fondi regionali Fondi UE
	Rafforzare l'impegno nello sviluppo delle filiere produttive in settori chiave, richiamando il particolare modello italiano di sviluppo - PMI e istituti locali - e puntando all'incremento della produttività e della produzione, al miglioramento della qualità e alla valorizzazione delle tipicità del prodotto, alla diffusione di buone pratiche culturali e alla conservazione delle aree di produzione, alla promozione del commercio equo-solidale, al trasferimento di tecnologia, allo sviluppo dell'agroindustria e dell'export dei prodotti, attraverso qualificati interventi di assistenza tecnica, formazione e capacity building istituzionale	ASSESSORATO AL TURISMO, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) LR 17/2016 LR 29/2006
	Ambiente, cambiamenti climatici ed energia per lo sviluppo	ASSESSORATO AL TURISMO, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) LR 17/2016 LR 29/2006
	Promuovere interventi nel campo della riforestazione, dell'ammodernamento sostenibile delle aree urbane, della tutela delle aree terrestri e marine protette, delle zone umide, dei bacini fluviali, della gestione sostenibile della pesca, del recupero delle terre e suoli, specie tramite la rivalutizzazione della piccola agricoltura familiare sostenibile	ASSESSORATO AL TURISMO, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) LR 17/2016 LR 29/2006
	Promuovere l'energia per lo sviluppo tecnologie appropriate e sostenibili ottimizzate per i contesti locali in particolare in ambito rurale, compatibili paesaggisticamente, nuovi modelli per attività energetiche generatici di reddito, supporto allo sviluppo di politiche abilitanti e meccanismi regolatori che conducano a una modernizzazione della governance energetica interpretando bisogni e necessità delle realtà locali, sviluppo delle competenze tecniche e gestionali locali, tramite formazione a diversi livelli	ASSESSORATO AL TURISMO, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) LR 17/2016 LR 29/2006
	Contribuire alla resilienza e alla gestione dei nuovi rischi ambientali nelle regioni più deboli e esposte	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE - ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	DIPARTIMENTO AMBIENTE - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO	CIE Fondi regionali
	Favorire trasferimenti di tecnologia, anche coinvolgendo gli attori profit, in settori come quello energetico, dei trasporti, industriale o della gestione urbana	ASSESSORATO	DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA	Bando unità di ricerca
	La salvaguardia del patrimonio culturale e naturale	Contribuire alla diversificazione delle attività soprattutto nelle aree rurali, montane e interne, alla generazione di reddito e occupazione, alla promozione del turismo sostenibile, allo sviluppo urbano e alla tutela dell'ambiente del patrimonio culturale, al sostegno delle industrie culturali e all'industria turistica, alla valorizzazione dell'artigianato locale e al recupero dei mestieri tradizionali	AMBIENTE, RISORSENATURALI E CORPO FORESTALE	Mantenimento Sistema VIVA Valle d'ostia Unica per Natura, sviluppo del turismo sostenibile, attività divulgative e didattiche sull'ambiente naturale e culturale (Museo e regionale di Scienze naturali Efisio Nourissan)
				Un primo bando si concluderà nel 2019 ma si prevede la realizzazione di un secondo bando nel triennio
				Fondi regionali Fondi UE
				Fondi regionali Fondi UE
				Fondi regionali Fondi UE

	Programmare e mettere a sistema progetti sperimentali orientati verso una maggiore conoscenza del patrimonio paesaggistico, culturale e naturale rivolti alle diverse categorie di pubblico da monitorare in un arco temporale da definire, per valutarne le ricadute e gli esiti	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Fondi regionali
	Mantenimento Sistema VIVA Valle d'Aosta. Unica per Natura, sviluppo del turismo sostenibile, attività divulgative e didattiche su tematiche sull'ambiente naturale e culturale (Museo regionale di Scienze naturali Effio Noussan)			
		ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di sviluppo rurale 2014/20 (FESR) LR 17/2016 LR 29/2006
Il settore privato	Promuovere strumenti finanziari innovativi per stimolare l'effetto "Ieva" con i fondi privati e migliorare l'accesso al credito da parte delle PMI dei Paesi partner; dialogo strutturato con il settore privato e la Società civile; trasferimento di know how in ambiti d'eccellenza dell'economia italiana	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA	Ir.12/2016 Fondi regionali La lr. 12/2016 prevede interventi per la concessione di finanziamenti per la capitalizzazione delle PMI industriali artigiane, al fine di agevolare e sostenerne progetti di creazione di imprese o progetti di sviluppo di imprese già esistenti.
	Favorire forme innovative di collaborazione tra settore privato profit e non profit, con particolare riferimento alle Organizzazioni della Società Civile presenti nei Paesi partner, ai fini dello sviluppo dell'imprenditoria a livello locale con l'obiettivo di contribuire alla lotta alla povertà attraverso la creazione di lavoro e la crescita economica inclusiva	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA	Ir.13/2015 Fondi regionali Approfondimento tema "ESCO"
		ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	Progetto "Attivazioni" (DGR 19/09/2017); progetti di induzione sociale per beneficiari delle misure di cui alla l.R. 18/2015 per la realizzazione di progetti personalizzati di attivazione sociale

AREA	SCELTE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	AGENDA 2030	AMMINISTRAZIONE REGIONALE	DIPARTIMENTO COMPETENTE	AZIONE	FONDI	NOTE
PERSONE	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	I.1 Ridurre l'intensità della povertà	1.1 Entro il 2030 radicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo;attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di ... al giorno. 1.2 Entro il 2030 , ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali.	Vari	Vari	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 2 (dotazione complessiva Asse: 5.350.000 euro)	Fondi UE	
		10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti , a prescindere da età, sesso, disabilità, raza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO LAVORO E DELLA FORMAZIONE	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 9	Fondi UE	Riconoscimento delle competenze, formazione professionale, promozione dell'autonomoprenditorialità e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo	
			ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) (dotazione complessiva setta strategica: 3.850.000)	Fondi UE		
			ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALE E AFFARI EUROPEI	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 2 Priorità di investimento: 9.i) 'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità'	Fondi UE		
			ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) Focus area 6.b Misura di riferimento M19 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER'	Fondi UE		
		1.1 Entro il 2030 radicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo;attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di ... al giorno. 1.2 Entro il 2030 , ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali.	ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	PON inclusione che prevede interventi di contrasto alla povertà ed a favore dell'inclusione sociale: due progetti ai sensi di: -Avviso 3/2016: potenziamento dei servizi sociali coinvolti nell'attuazione del prima SIA- Rei, Reddito di cittadinanza -Avviso 4/2016: progetto per la lotta alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora	FONDIUE		

			DISTRIBUZIONE DI PACCHI ALIMENTARI, ABbigliamento, mobili a famiglie in carico ai servizi sociali tramite le associazioni di volontariato	Fondi regionali e nazionali
I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare			Emporio Solidale "Quotidianamente" (DGR 253/2016) Progetto "Accoglienza" per la gestione dei dormitorio e della mensa pubblici (DGR 177/2016)	
	I.3 Ridurre il disagio abitativo	11.1 Garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e riqualificare i quartieri poveri e i quartieri poveri	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, VIABILITÀ ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - ARER	Fondi regionali - Nazionali
		ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Indirizzo e coordinamento regionali per l'incremento degli alloggi di "terpi" e per l'ottimizzazione del loro uso. Riquilibratura Quartiere Cogne di Asti, Sostegno all'emergenza abitativa.	Trattasi di azioni già in atto ed intraprese in collaborazione con l'Azienda Regionale per l'Educazione Residenziale (ARER), come previste nel Piano triennale 2017/19 approvato dal Consiglio Regionale all'oggetto n. 33/38 del 27 marzo 2018
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.2 accrescere l'occupazione degli immigrati	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.5 favorire l'insegnamento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
	III. Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema di istruzione	4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti	ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO SOVRANTENDENZA AGLI STUDI
		III.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema di istruzione	ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO SOVRANTENDENZA AGLI STUDI
	III.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio		ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI
	III.5 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico		ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISENGE IDRICHE E TERRITORIO
	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	11.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofici e shock economici, sociali e ambientali	Fondi regionali

		DIPARTIMENTO AMBIENTE DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Piano regionale prevenzione dei rifiuti	Fondi regionali
	3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE - ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Piano tutela acque Piano regionale gestione dei rifiuti	Fondi regionali
	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	d.G.R. n°406 del 29/03/2019 "Carbon free e fossili fu el free"	Fondi regionali
	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	Progetto Adapt Mont-Blanc	Fondi UE
	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI - ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	Piano regionale della prevenzione 2016/2020,	Fondo annuale regionale
	III.3 Garantire l'accesso ai servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) Asse 2 Priorità di investimento: 2.c) 'Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-lecture e l'e-health'	Fondi UE

	DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALE E AFFARI EUROPEI	Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Assi 2, 4 Priorità di investimento: 9.iv) 'Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale' 11.ii) 'Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti territoriali e territoriali di mobilitazione per una informa a livello nazionale, regionale e locale'	Fondi UE
ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Ridurre il carico di malattia; obiettivo sulla riduzione della mortalità prematura da malattie croniche non trasmissibili; riduzione degli incidenti e delle malattie professionali; promozione dell'invecchiamento attivo (compresa la prevenzione delle demenze).	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Investire sul benessere dei giovani; promuovere una crescita responsabile e consapevole attraverso l'adozione di stili di vita sani e di comportamenti di rifiuto nei confronti di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo.	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Rafforzare e confermare il patrimonio comune di pratiche preventive; interventi preventivi relativi alla salvaguardia della salute dei lavoratori; alla prevenzione oncologica e alle vaccinazioni.	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Rafforzare e mettere a sistema l'attenzione a gruppi fragili; lotta alle disegualanze e sistematizzazione di interventi già esistenti per la prevenzione di disabilità.	fondo regionale

ASSESSORATO SANITA' SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Considerare l'individuo e le popolazioni in rapporto al proprio ambiente: promozione di un rapporto salubre fra salute e ambiente, contribuendo alla riduzione delle malattie (in particolare croniche non trasmissibili) ma anche sviluppando tutte le potenzialità di approccio inter- istituzionale del servizio sanitario.	fondo regionale

AREA	SCELTE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	AGENDA 2030	AMMINISTRAZIONE REGIONALE	DIPARTIMENTO COMPETENTE	AZIONE	FONDI	NOTE
PERSONE	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	I.1 Ridurre l'intensità della povertà	1.1 Entro il 2030 radicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo;attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di ... al giorno. 1.2 Entro il 2030 , ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali.	Vari	Vari	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 2 (dotazione complessiva Asse: 5.350.000 euro)	Fondi UE	
		10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti , a prescindere da età, sesso, disabilità, raza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 9	Fondi UE	Riconoscimento delle competenze, formazione professionale, promozione dell'autonomoprenditorialità e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo	
			ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) (dotazione complessiva setta strategica: 3.850.000)	Fondi UE		
			ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALE E AFFARI EUROPEI	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 2 Priorità di investimento: 9.i) 'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità'	Fondi UE		
			ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) Focus area 6.b Misura di riferimento M19 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER'	Fondi UE		
		1.1 Entro il 2030 radicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo;attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di ... al giorno. 1.2 Entro il 2030 , ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali.	ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	PON inclusione che prevede interventi di contrasto alla povertà ed a favore dell'inclusione sociale: due progetti ai sensi di: -Avviso 3/2016: potenziamento dei servizi sociali coinvolti nell'attuazione del prima SIA- Rei, Reddito di cittadinanza -Avviso 4/2016: progetto per la lotta alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora	FONDIUE		

			DISTRIBUZIONE DI PACCHI ALIMENTARI, ABbigliamento, mobili a famiglie in carico ai servizi sociali tramite le associazioni di volontariato	Fondi regionali e nazionali
I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare			Emporio Solidale "Quotidianamente" (DGR 253/2016) Progetto "Accoglienza" per la gestione dei dormitorio e della mensa pubblici (DGR 177/2016)	
	I.3 Ridurre il disagio abitativo	11.1 Garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e riqualificare i quartieri poveri e i quartieri poveri	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, VIABILITÀ ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - ARER	Fondi regionali - Nazionali
		ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Indirizzo e coordinamento regionali per l'incremento degli alloggi di "terpi" e per l'ottimizzazione del loro uso. Riquilibratura Quartiere Cogne di Asti, Sostegno all'emergenza abitativa.	Trattasi di azioni già in atto ed intraprese in collaborazione con l'Azienda Regionale per l'Educazione Residenziale (ARER), come previste nel Piano triennale 2017/19 approvato dal Consiglio Regionale all'oggetto n. 33/38 del 27 marzo 2018
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.2 accrescere l'occupazione degli immigrati	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.5 favorire l'insegnamento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
	III. Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema di istruzione	4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti	ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO SOVRANTENDENZA AGLI STUDI
		III.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema di istruzione	ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO SOVRANTENDENZA AGLI STUDI
	III.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio		ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI
	III.5 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico		ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISENGE IDRICHE E TERRITORIO
	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	11.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofici e shock economici, sociali e ambientali	Fondi regionali

		DIPARTIMENTO AMBIENTE DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Piano regionale prevenzione dei rifiuti	Fondi regionali
	3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE - ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Piano tutela acque Piano regionale gestione dei rifiuti	Fondi regionali
	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	d.G.R. n°406 del 29/03/2019 "Carbon free e fossili fu el free"	Fondi regionali
	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	Progetto Adapt Mont-Blanc	Fondi UE
	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI - ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	Piano regionale della prevenzione 2016/2020,	Fondo annuale regionale
	III.3 Garantire l'accesso ai servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) Asse 2 Priorità di investimento: 2.c) 'Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-lecture e l'e-health'	Fondi UE

	DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALE E AFFARI EUROPEI	Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Assi 2, 4 Priorità di investimento: 9.iv) 'Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale' 11.ii) 'Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti territoriali e territoriali di mobilitazione per una informa a livello nazionale, regionale e locale'	Fondi UE
ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Ridurre il carico di malattia; obiettivo sulla riduzione della mortalità prematura da malattie croniche non trasmissibili; riduzione degli incidenti e delle malattie professionali; promozione dell'invecchiamento attivo (compresa la prevenzione delle demenze).	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Investire sul benessere dei giovani; promuovere una crescita responsabile e consapevole attraverso l'adozione di stili di vita sani e di comportamenti di rifiuto nei confronti di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo.	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Rafforzare e confermare il patrimonio comune di pratiche preventive; interventi preventivi relativi alla salvaguardia della salute dei lavoratori; alla prevenzione oncologica e alle vaccinazioni.	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Rafforzare e mettere a sistema l'attenzione a gruppi fragili; lotta alle disegualanze e sistematizzazione di interventi già esistenti per la prevenzione di disabilità.	fondo regionale

ASSESSORATO SANITA' , SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Considerare l'individuo e le popolazioni in rapporto al proprio ambiente: promozione di un rapporto salubre fra salute e ambiente, contribuendo alla riduzione delle malattie (in particolare croniche non trasmissibili) ma anche sviluppando tutte le potenzialità di approccio inter- istituzionale del servizio sanitario.	fondo regionale

AREA	SCELTE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	AGENDA 2030	AMMINISTRAZIONE REGIONALE	DIPARTIMENTO COMPETENTE	AZIONE	FONDI	NOTE
PERSONE	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	I.1 Ridurre l'intensità della povertà	1.1 Entro il 2030 radicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo;attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di ... al giorno. 1.2 Entro il 2030 , ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali.	Vari	Vari	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 2 (dotazione complessiva Asse: 5.350.000 euro)	Fondi UE	
		10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti , a prescindere da età, sesso, disabilità, raza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO LAVORO E DELLA FORMAZIONE	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 9	Fondi UE	Riconoscimento delle competenze, formazione professionale, promozione dell'autonomoprenditorialità e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo	
			ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) (dotazione complessiva setta strategica: 3.850.000)	Fondi UE		
			ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALE E AFFARI EUROPEI	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 2 Priorità di investimento: 9.i) 'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità'	Fondi UE		
			ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) Focus area 6.b Misura di riferimento M19 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER'	Fondi UE		
		1.1 Entro il 2030 radicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo;attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di ... al giorno. 1.2 Entro il 2030 , ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali.	ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	PON inclusione che prevede interventi di contrasto alla povertà ed a favore dell'inclusione sociale: due progetti ai sensi di: -Avviso 3/2016: potenziamento dei servizi sociali coinvolti nell'attuazione del prima SIA- Rei, Reddito di cittadinanza -Avviso 4/2016: progetto per la lotta alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora	FONDIUE		

			DISTRIBUZIONE DI PACCHI ALIMENTARI, ABbigliamento, mobili a famiglie in carico ai servizi sociali tramite le associazioni di volontariato	Fondi regionali e nazionali
I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare			Emporio Solidale "Quotidiano" (DGR 253/2016) Progetto "Accoglienza" per la gestione dei dormitorio e della mensa pubblici (DGR 177/2016)	
	I.3 Ridurre il disagio abitativo	11.1 Garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e riqualificare i quartieri poveri e i quartieri poveri	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, VIABILITÀ ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - ARER	Fondi regionali - Nazionali
		ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Indirizzo e coordinamento regionali per l'incremento degli alloggi di "terpi" e per l'ottimizzazione del loro uso. Riquilibratura Quartiere Cogne di Asti, Sostegno all'emergenza abitativa.	Trattasi di azioni già in atto ed intraprese in collaborazione con l'Azienda Regionale per l'Educazione Residenziale (ARER), come previste nel Piano triennale 2017/19 approvato dal Consiglio Regionale all'oggetto n. 33/38 del 27 marzo 2018
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.2 accrescere l'occupazione degli immigrati	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.5 favorire l'insegnamento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
	III. Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema di istruzione	4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti	ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO SOVRANTENDENZA AGLI STUDI
		III.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema di istruzione	ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO SOVRANTENDENZA AGLI STUDI
	III.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio		ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI
	III.5 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico		ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISENGE IDRICHE E TERRITORIO
	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	11.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofici e shock economici, sociali e ambientali	Fondi regionali

		DIPARTIMENTO AMBIENTE DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Piano regionale prevenzione dei rifiuti	Fondi regionali
	3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE - ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI		
	6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Piano tutela acque Piano regionale gestione dei rifiuti	Fondi regionali
	11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	d.G.R. n°406 del 29/03/2019 "Carbon free e fossili fu el free"	Fondi regionali
	13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	Progetto Adapt Mont-Blanc	Fondi UE
	III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI - ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	Piano regionale della prevenzione 2016/2020,	Fondo annuale regionale
	III.3 Garantire l'accesso ai servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) Asse 2 Priorità di investimento: 2.c) 'Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-lecture e l'e-health'	Fondi UE

	DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALE E AFFARI EUROPEI	Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Assi 2, 4 Priorità di investimento: 9.iv) 'Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale' 11.ii) 'Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti territoriali e territoriali di mobilitazione per una informa a livello nazionale, regionale e locale'	Fondi UE
ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Ridurre il carico di malattia; obiettivo sulla riduzione della mortalità prematura da malattie croniche non trasmissibili; riduzione degli incidenti e delle malattie professionali; promozione dell'invecchiamento attivo (compresa la prevenzione delle demenze).	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Investire sul benessere dei giovani; promuovere una crescita responsabile e consapevole attraverso l'adozione di stili di vita sani e di comportamenti di rifiuto nei confronti di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo.	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Rafforzare e confermare il patrimonio comune di pratiche preventive; interventi preventivi relativi alla salvaguardia della salute dei lavoratori; alla prevenzione oncologica e alle vaccinazioni.	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Rafforzare e mettere a sistema l'attenzione a gruppi fragili; lotta alle disegualanze e sistematizzazione di interventi già esistenti per la prevenzione di disabilità.	fondo regionale

ASSESSORATO SANITA' , SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Considerare l'individuo e le popolazioni in rapporto al proprio ambiente: promozione di un rapporto salubre fra salute e ambiente, contribuendo alla riduzione delle malattie (in particolare croniche non trasmissibili) ma anche sviluppando tutte le potenzialità di approccio inter- istituzionale del servizio sanitario.	fondo regionale

AREA	SCELTE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	AGENDA 2030	AMMINISTRAZIONE REGIONALE	DIPARTIMENTO COMPETENTE	AZIONE	FONDI	NOTE
PERSONE	I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	I.1 Ridurre l'intensità della povertà	1.1 Entro il 2030 radicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo;attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di ... al giorno. 1.2 Entro il 2030 , ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali.	Vari	Vari	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 2 (dotazione complessiva Asse: 5.350.000 euro)	Fondi UE	
		10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti , a prescindere da età, sesso, disabilità, raza, etnia, origine, religione, stato economico o altro.	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO LAVORO E DELLA FORMAZIONE	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 9	Fondi UE	Riconoscimento delle competenze, formazione professionale, promozione dell'autonomoprenditorialità e mediazione occupazionale finalizzata all'inserimento lavorativo	
			ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) (dotazione complessiva setta strategica: 3.850.000)	Fondi UE		
			ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALE E AFFARI EUROPEI	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Asse 2 Priorità di investimento: 9.i) 'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità'	Fondi UE		
			ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA	Programma di Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR) Focus area 6.b Misura di riferimento M19 'Sostegno allo sviluppo locale LEADER'	Fondi UE		
		1.1 Entro il 2030 radicare la povertà estrema per tutte le persone in tutto il mondo;attualmente misurata sulla base di coloro che vivono con meno di ... al giorno. 1.2 Entro il 2030 , ridurre almeno della metà la quota di uomini, donne e bambini di tutte le età che vivono in povertà in tutte le sue forme, secondo le definizioni nazionali.	ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI	PON inclusione che prevede interventi di contrasto alla povertà ed a favore dell'inclusione sociale: due progetti ai sensi di: -Avviso 3/2016: potenziamento dei servizi sociali coinvolti nell'attuazione del prima SIA- Rei, Reddito di cittadinanza -Avviso 4/2016: progetto per la lotta alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora	FONDIUE		

			DISTRIBUZIONE DI PACCHI ALIMENTARI, ABbigliamento, mobili a famiglie in carico ai servizi sociali tramite le associazioni di volontariato	Fondi regionali e nazionali
I.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare			Emporio Solidale "Quotidianamente" (DGR 253/2016) Progetto "Accoglienza" per la gestione dei dormitorio e della mensa pubblici (DGR 177/2016)	
	I.3 Ridurre il disagio abitativo	11.1 Garantire a tutti l'accesso ad alloggi adeguati, sicuri e convenienti e riqualificare i quartieri poveri e i quartieri poveri	DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, VIABILITÀ ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - ARER	Fondi regionali - Nazionali
		ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	Indirizzo e coordinamento regionali per l'incremento degli alloggi di "terpi" e per l'ottimizzazione del loro uso. Riquilibratura Quartiere Cogne di Asti, Sostegno all'emergenza abitativa.	Trattasi di azioni già in atto ed intraprese in collaborazione con l'Azienda Regionale per l'Educazione Residenziale (ARER), come previste nel Piano triennale 2017/19 approvato dal Consiglio Regionale all'oggetto n. 33/38 del 27 marzo 2018
	II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano	II.1 Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.2 accrescere l'occupazione degli immigrati	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
		8.5 favorire l'insegnamento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE
	III. Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema di istruzione	4.1 Garantire entro il 2030 ad ogni ragazza e ragazzo libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti	ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO SOVRANTENDENZA AGLI STUDI
		III.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema di istruzione	ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO SOVRANTENDENZA AGLI STUDI
	III.4 Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei soggetti a rischio		ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI
	III.5 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico		ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISENGE IDRICHE E TERRITORIO
	III. Promuovere la salute e il benessere	III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico	11.5 Entro il 2030, rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofici e shock economici, sociali e ambientali	Fondi regionali

		DIPARTIMENTO AMBIENTE DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Piano regionale prevenzione dei rifiuti	Fondi regionali
3.9 Entro il 2030, ridurre sostanzialmente il numero di decessi e malattie da sostanze chimiche pericolose e da contaminazione e inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE - ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Piano tutela acque Piano regionale gestione dei rifiuti	Fondi regionali
6.3 Migliorare entro il 2030 la qualità dell'acqua eliminando le discariche, riducendo l'inquinamento e il rilascio di prodotti chimici e scorie pericolose, dimezzando la quantità di acque reflue non trattate e aumentando considerevolmente il riciclaggio e il reimpiego sicuro a livello globale	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Piano tutela acque Piano regionale gestione dei rifiuti	Fondi regionali
11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro-capite delle città, prestando particolare attenzione alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti urbani e di altri rifiuti	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	DIPARTIMENTO AMBIENTE DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA	d.G.r. n°406 del 29/03/2019 "Carbon free e fossili fu el free"	Fondi regionali
13.1 Rafforzare in tutti i paesi la capacità di ripresa e di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Progetto Adapt Mont-Blanc	Fondi UE
III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione	Promuovere stili di vita sani, al fine di prevenire le malattie cronizzanti	ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI - ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITA', RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	Piano regionale della prevenzione 2016/2020,	Fondo annuale regionale
III.3 Garantire l'accesso ai servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali	3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione da rischi finanziari, l'accesso ai servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso sicuro, efficace, di qualità e a prezzi accessibili a medicinali di base e vaccini per tutti	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR) Asse 2 Priorità di investimento: 2.c) 'Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusion, l'e-lecture e l'e-health'	Fondi UE

	DIPARTIMENTO POLITICHE STRUTTURALE E AFFARI EUROPEI	Programma investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE) Assi 2, 4 Priorità di investimento: 9.iv) 'Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale' 11.ii) 'Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti territoriali e territoriali di mobilitazione per una informa a livello nazionale, regionale e locale'	Fondi UE
ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Ridurre il carico di malattia; obiettivo sulla riduzione della mortalità prematura da malattie croniche non trasmissibili; riduzione degli incidenti e delle malattie professionali; promozione dell'invecchiamento attivo (compresa la prevenzione delle demenze).	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Investire sul benessere dei giovani; promuovere una crescita responsabile e consapevole attraverso l'adozione di stili di vita sani e di comportamenti di rifiuto nei confronti di qualunque forma di dipendenza in una logica di ricerca di un benessere psicofisico e affettivo.	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Rafforzare e confermare il patrimonio comune di pratiche preventive; interventi preventivi relativi alla salvaguardia della salute dei lavoratori; alla prevenzione oncologica e alle vaccinazioni.	fondo regionale
ASSESSORATO SANITA', SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Rafforzare e mettere a sistema l'attenzione a gruppi fragili; lotta alle disegualanze e sistematizzazione di interventi già esistenti per la prevenzione di disabilità.	fondo regionale

ASSESSORATO SANITA' , SALUTE E POLITICHE SOCIALI	DIPARTIMENTO SANITA' E SALUTE	Considerare l'individuo e le popolazioni in rapporto al proprio ambiente: promozione di un rapporto salubre fra salute e ambiente, contribuendo alla riduzione delle malattie (in particolare croniche non trasmissibili) ma anche sviluppando tutte le potenzialità di approccio inter- istituzionale del servizio sanitario.	fondo regionale

AREA,	SCELTE STRATEGICHE	OBETTIVI STRATEGICI	AGENDA 2030	AMMINISTRAZIONE REGIONALE	DIPARTIMENTO COMPETENTE	AZIONE	FONDI	NOTE
PAGE	I. Promuovere una società non violenta e inclusiva	1.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguate assistenze alle vittime	5.c Adottare ed intensificare una politica a sostegno della Ricerca e Politiche Giovanili	PRESIDENZA - ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, Ricerca e POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - DIPARTIMENTO STUDI SOVRANTENENZA AGLI STUDI	Attività di sensibilizzazione, promozione e formazione sulle politiche di genere coordinate dal Forum regionale contro la Violenza di genere previste dalla L.R. 4/2013	Fondi regionali e nazionali	
		1.2 Garantire l'accoglienza e inclusione di migranti richiamati a sé e l'integrazione delle minoranze etniche e religiose	10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro	PRESIDENZA DELLA REGIONE	DIPARTIMENTO LEGISLATIVO E AIUTIDI STATO	Gara per gli anni 2019 e 2020 per l'affidamento del servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale secondo lo schema di capitolato edotto con Decreto del Ministro dell'Interno del 20/11/2018	Fondi statali	
		1.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità	5.1 Per le diverse età, ad ogni livello di didattica, promuovere il rispetto della diversità, nei confronti di donne e ragazze	PRESIDENZA - ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, Ricerca e POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - DIPARTIMENTO STUDI SOVRANTENENZA AGLI STUDI	Azione positiva nell'ambito del programma della CLG	Fondi statali	
		1.4 Eliminare ogni forma di discriminazione	5.2 Garantire la parità di genere	PRESIDENZA - ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, Ricerca e POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - DIPARTIMENTO STUDI SOVRANTENENZA AGLI STUDI	Azione positiva nell'ambito del programma della CLG	Fondi regionali	
			5.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità	5.7 Garantisce entro il 2030 che tutti i discenti acquistino la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e dei contributi della cultura allo sviluppo sostenibile	PRESIDENZA - ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, Ricerca e POLITICHE GIOVANILI	Azioni positive nell'ambito del programma della CLG	Fondi regionali	

AREA	SCELTA	OBETTIVO STRATEGICO NAZIONALE	AMMINISTRAZIONE REGIONALE	DIPARTIMENTO COMPETENTE	AZIONE	NOTE
VETTORI DI SOSTENIBILITÀ:	I. Conoscenza comune	I.1. Migliorare la conoscenza sugli ecosistemi naturali e sui servizi ecosistemici	ASSESSORATO AMBIENTALE RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Monitoraggi Natura 2000, Legge regionale 45/2007, Banca regionale del germoplasma - Osservatorio regionale biodiversità	
		I.2. Migliorare la conoscenza su stato qualitativo e quantitativo e uso delle risorse naturali, culturali e dei paesaggi	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO	Partecipazione al tavolo tecnico nazionale e collaborazione con ARPA	
			ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	DIPARTIMENTO SOVRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	Ambiti di approfondimento - patrimonio culturale (consistenza, conservazione, fruizione); paesaggi.	
			ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO	Collaborazione con ARPA per quanto concerne lo stato qualitativo della risorsa idrica e gestione del sistema informativo sulle risorse idriche in ambito SCT	
			ASSESSORATO AMBIENTE,RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE - ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA - ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT, COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AMBIENTE - DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO - DIPARTIMENTO SOVRINTENDENZA PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI	Monitoraggio stato Ambiente - ARPA Relazione sullo stato dell'ambiente in Vallee d'Aosta	
		I.3. Migliorare la conoscenza relativa a uguaglianza, dignità delle persone, inclusione sociale e legalità	ASSESSORATO AFFARI EUROPEI, POLITICHE DEL LAVORO, INCLUSIONE SOCIALE E TRASPORTI	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO	Sistema delle conoscenze territoriali SCT	
		I.4. Sviluppare un sistema integrato delle conoscenze per formulare e valutare le politiche di sviluppo	PRESIDENZA - ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E POLITICHE GIOVANILI	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - DIPARTIMENTO SOVRINTENDENZA AGLI STUDI	Sistema informatico scolastico	
		I.5. Garantire la disponibilità, l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni	ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO	Sistema delle conoscenze territoriali SCT; Progetto ALCOTRA PIEM RISK	
			PRESIDENZA DELLA REGIONE	SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE	Programma statistico regionale	
			ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA	Catasto energetico regionale, catasto impianti termici e Sistemi di certificazione energetica degli edifici	
	II. Monitoraggio e valutazione di politiche piani e progetti	II.1. Assicurare la definizione, la realizzazione e l'alimentazione di sistemi integrati per il monitoraggio e la valutazione di politiche, piani e progetti	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA		

		ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA	Monitoraggio Strategia di specializzazione intelligente Monitoraggio Piano energetico ambientale regionale Monitoraggio Piano pluriennale industria e artigianato	Monitoraggio Strategia di specializzazione intelligente Monitoraggio Piano energetico ambientale regionale Monitoraggio Piano pluriennale industria e artigianato
		ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Monitoraggio VAS dei piani PRAE -DEAR - Piano Rifiuti - Piano Aria - Osservatorio Qualità dell'aria - Osservatorio Rifiuti	Monitoraggio VAS dei piani PRAE -DEAR - Piano Rifiuti - Piano Aria - Osservatorio Qualità dell'aria - Osservatorio Rifiuti
		III.2 Realizzare il sistema integrato del monitoraggio e della valutazione della SNSVS, garantendone l'efficacia della gestione e la comunità dell'implementazione	PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONE	SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE	Sistema di Governance Regionale - Strategia regionale Sviluppo Sostenibile
	III. Istituzioni, partecipazione e partenariati	III.1 Garantire il coinvolgimento attivo della società civile nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche	ASSESSORATO ALLE OPERE PUBBLICHE, TERRITORIO ED EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE, RISORSE IDRICHE E TERRITORIO	Gestione partecipa all'aggiornamento del PTA; previsione di introduzione di procedure partecipate per il rilascio delle concessioni di derivaio di acqua pubblica (PTA); intenzione di introdurre procedure partecipate in ambito di pianificazione territoriale
		III.2 Garantire la creazione di efficaci meccanismi di interazione istituzionale e per l'attuazione e valutazione della SNSVS	ASSESSORATO AL TURISMO,SPORT,COMMERCIO AGRICOLTURA E BENI CULTURALI	DIPARTIMENTO AGRICOLTURA 21-27	Fasi di programmazione PAC
		IV. Educazione, sensibilizzazione, comunicazione	ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Procedura di VIA, VAS e VINCA
		IV.1 Trasformare le conoscenze in competenze	ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA	Governance della Strategia di specializzazione intelligente, con coinvolgimento degli Stakeholder nei gruppi di lavoro tematici
		IV.2 Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile	RAVA	RAVA	Sistema di Governance - Strategia regionale Sviluppo Sostenibile
			PRESIDENZA - ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E POLITICHE GIOVANILI - ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - DIPARTIMENTO SOVRINTENDENZA AGLI STUDI - DIPARTIMENTO AMBIENTE	Eventi dedicati in ambito scolastico a cura delle strutture regionali e di Arpa
			PRESIDENZA - ASSESSORATO ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA E POLITICHE GIOVANILI - ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE - DIPARTIMENTO SOVRINTENDENZA AGLI STUDI - DIPARTIMENTO AMBIENTE	DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA
			ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	Attività formative e informative su tematiche energetiche rivolte a grande pubblico e scuole in collaborazione con il COA energia di Finista	

		ASSESSORATO AMBIENTI RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Attività divulgative e didattiche su tematiche sull'ambiente naturale e culturale (Museo regionale di Scienze naturali Efisio Nousian)
		ASSESSORATO AMBIENTI RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Initiative di formazione ambientale
	IV.3 Promuovere e applicare soluzioni per lo sviluppo sostenibile	ASSESSORATO AMBIENTI RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Schema di sviluppo sostenibile Espace Mont Blanc
	IV.4 Comunicazione	ASSESSORATO AMBIENTI RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Observatorio regionale della Biodiversità, Mantenimento Sistema VIVA Valle d'Aosta Unica per Natura
		ASSESSORATO AMBIENTI RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE	DIPARTIMENTO AMBIENTE	Formazione e informazione ambientale verso le Giovani Generazioni - Iniziative Espace Mont-Blanc
		ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E ARTIGIANATO	DIPARTIMENTO INDUSTRIA, ARTIGIANATO ED ENERGIA	Attività informative su tematiche energetiche rivolte a professionisti, imprese, grande pubblico e scuole in collaborazione con il COA energia di Finaosta
V. Modernizzazione della pubblica amministrazione e riqualificazione della spesa pubblica	V.1 Rafforzare la governance pubblica	PRESIDENZA DELLA REGIONE	SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE	Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza Piano triennale della performance. Relazione annuale sulla performance
	V.2 Assicurare la semplificazione e la qualità della regolazione	PRESIDENZA DELLA REGIONE	SEGRETARIO GENERALE DELLA REGIONE	Monitoraggio delle azioni dell'Agenda per la semplificazione